

Guidonia\Domenico C., 66 anni è stato arrestato per tentato omicidio e lesioni pluriaggravate

# Coltellate alla moglie dopo la lite

*La donna ferita alla gola e al torace si trova in prognosi riservata presso il nosocomio tiburtino*

GUIDONIA - Ha afferrato il coltello da cucina con cui poco prima aveva affettato il pane per la colazione e si è avventato sulla moglie. Diversi i colpi che l'uomo ha sferrato contro la donna colpendola al torace, al volto alla gola, tanto che c'è mancato poco perché non le recidesse la giugolare. Alla fine l'uomo è stato bloccato prima che potesse completare l'opera. Lui stesso alla polizia avrebbe confessato che aveva tutta l'intenzione di uccidere la moglie e poi di togliersi la vita.

Una mattinata di follia quella che si è scatenata ieri in un'abitazione di via Scaroni a Guidonia, che ha portato all'arresto di Domenico Croce 66 anni, commerciante del posto. Ad essere oggetto della furia cieca dell'uomo, la moglie Rosaria S., di 56 anni. Per Domenico le accuse sono di tentato omicidio e lesioni pluriaggravate. Una famiglia conosciuta da tutti quella del 66enne, titolare di un negozio "storico" di alimentari in via



Domenico Croce, 66 anni

Roma, eredità dei genitori, nel quale lavora da quando aveva 15 anni. Proprio il negozio sembra essere stato uno dei motivi scatenanti dei malumori tra la coppia, stando almeno al racconto che Domenico ha fat-

to agli agenti del Commissariato di Guidonia poco dopo il suo arresto. Secondo la versione rilasciata dal 66enne ai poliziotti i problemi tra i due andavano avanti ormai da tempo. La moglie premeva infatti

per la vendita dell'attività, a suo dire ormai schiacciata dalle grandi distribuzioni. Argomento ascoltato malvolentieri dall'uomo particolarmente legato a quel negozio soprattutto dopo la scomparsa dell'anziana madre avvenuta a dicembre. Lutto che lo aveva particolarmente segnato. Ma ad essere oggetto di malumore tra i due, ha raccontato Domenico agli agenti, pure la mancanza di rapporti intimi. Da anni, avrebbe lamentato il 66enne, tra lui e la moglie non c'era più quel calore e quelle tenerezze necessarie a mantenere sereno un rapporto.

Una serie di incomprensioni che sembravano essersi appianate, almeno fino a ieri mattina. Stando però al racconto dell'uomo non è stato così. E' bastato poco infatti ieri mattina, intorno all'ora di colazione a fare scattare la scintilla. Una delle solite liti scaturita per futili motivi.

Secondo la versione rilasciata da Domenico alla polizia così si sono svolti i

fatti. Lui aveva appena terminato di affettare il pane e riposto nel cassetto il coltello da cucina. Quello stesso coltello ripreso poco dopo dalla moglie che avrebbe ricominciato a snocciolare i soliti problemi. E' stato a quel punto che l'uomo ha afferrato il coltello e cominciato a infierire sulla moglie. Una serie di colpi vibrati alla gola, al torace, al viso. Sono state le urla della donna a richiamare l'attenzione dei vicini che hanno cominciato a bussare alla porta di casa temendo un malore del 66enne. Alla fine ad entrare nell'abitazione il fratello di Domenico che abita al piano di sopra. Quest'ultimo si è trovato davanti ad una terribile scena. Domenico con il coltello ancora tra le mani e Rosaria in una pozza di sangue. La donna è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Tivoli dove è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico dove si trova in prognosi riservata. Domenico è stato arrestato dagli agenti di



Arrestato dalla polizia

polizia coordinati dal sostituto commissario Cataldo Ceccarelli. L'uomo si trova adesso piantonato presso il nosocomio tiburtino. Durante l'aggressione ai danni della moglie si sarebbe infatti ferito in modo serio ad una mano. Tenuto sotto stretto controllo dagli agenti di polizia Domenico avrebbe continuato a ripetere: «perché mi avete fermato volevo farla finita una volta per tutte, ucciderla e poi togliermi la vita».

Adriana Aniballi.

## Alla scuola Garibaldi proseguono i corsi di "prevenzione" Lezioni "antibullismo" alle medie di Setteville

GUIDONIA - Alla scuola media "Giuseppe Garibaldi" di Setteville proseguono gli incontri per la prevenzione del fenomeno del "bullismo".

Ieri un nuovo incontro. Proseguono i corsi "antibullismo" che hanno preso il via a febbraio, nell'ambito del progetto "Prevenzione del fenomeno bullismo".

La dottoressa Marcella Fazzi ieri è intervenuta nelle classi Prima A e D. Il prossimo giovedì (23 marzo), dalle 9 alle 11 fornirà interessanti nozioni sul pericoloso fenomeno giovanile ai ragazzi della Pri-

ma C. Dalle 11 a quelli della prima B.

La parola bullismo evoca spesso, e a torto, manifestazioni estreme di disagio e di aggressività. Eppure le prepotenze sono una realtà diffusa, strisciante, spesso negata o latente. Riguardano tutte le scuole e i gruppi, con forme e significati di volta in volta diversi, dai riti di iniziazione alla competizione forzata, dall'esclusione apparentemente indolore di un allievo al bisogno di compensare un percorso individuale - familiare, scolastico - irto di difficoltà e che spesso si

traduce in comportamenti aggressivi. Sono questi i bullismi che si nascondono nelle pieghe della routine scolastica e vengono etichettati come "ragazzate" o "scontri che fanno crescere". Il compito di una scuola che riconosca la propria funzione educativa è, allora, quello di non chiudere gli occhi e di entrare nelle dinamiche cercando di orientarle, con interventi di prevenzione e accoglienza non episodici o con percorsi diretti al contrasto, laddove le prepotenze sono manifeste o sono una componente della "normalità".

## A Villanova si apre la campagna elettorale dell'Ulivo Il presidente Marrazzo presenta i candidati locali



Piero Marrazzo

GUIDONIA - Oggi pomeriggio alle 17,30 all'hotel Imperatore Adriano a Villanova ci sarà la presentazione dei candidati locali dell'Unione per Camera e Senato.

All'incontro parteciperanno il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, il sindaco di Guidonia Filippo Lippiello e quello di Tivoli Marco Vincenzi, oltre alla schiera di candidati espressione del territorio dall'assessore provinciale Piero Ambrosi ad Andrea Ferro, dal senato-

re Mario Gasbarri a Giorgio Pasetto, e ancora da Paolo Gambescia a Rita Salomone.

Per il presidente Marrazzo quello di oggi è il primo appuntamento in programma nella due giorni dedicata a Guidonia e Tivoli, visto che domani pomeriggio alle 16 sarà presente, insieme al presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra, all'inaugurazione del nuovo centro termale delle Acque Albule di Tivoli Terme.

L'ASSOCIAZIONE dei pendolari della Valle dell'Aniene scrive agli assessori ai Trasporti di Provincia e Regione per denunciare le pessime condizioni dei capolinea della Cotral, in modo particolare di quella di Ponte Mammolo, gravata da una serie interminabile di disservizi.

Proprio negli ultimi giorni l'associazione dei pendolari ha spedito una denuncia all'amministratore delegato Cotral Antonio Ricevuto, all'assessore alle Politiche della Mobilità del Comune di Roma, Mauro Calamante, all'assessore ai trasporti della Provincia di Roma Michele Civita, all'assessore ai trasporti della Regione Lazio Fabio Ciani e per conoscenza al prefetto di Roma Achille Serra.

«Le strutture del capoli-

L'associazione "Valle dell'Aniene" scrive alla Provincia, alla Regione e al Prefetto di Roma

## Pendolari contro i disagi nei capolinea Cotral

«A Ponte Mammolo le strutture cadono a pezzi. Rendano il servizio almeno dignitoso»

nea del Cotral di Ponte Mammolo (costruito poco più di dieci anni fa) stanno ormai cadendo a pezzi - denunciano dall'associazione - La manutenzione è insufficiente per non dire inesistente.

A partire dal 7 febbraio 2006 (ed ormai è passato più di un mese senza che nessuno intervenisse!) abbiamo raggiunto il colmo: tutti i tabelloni luminosi del capolinea sono fuori uso e i viaggiatori non hanno alcuna possibilità di orientarsi su quale sarà la pen-

silina da cui partirà il mezzo per la loro destinazione. Non ci sono stati tafferugli solo perché i pendolari sono abitudinari e ormai conoscono a memoria la collocazione delle partenze, ma molte persone che non viaggiano abitualmente hanno preso autobus sbagliati o hanno perso il loro autobus per errore!

Ormai l'unica fonte di informazione per i viaggiatori è il passaparola tra pendolari, senza alcun interfaccia con la direzione del movimento che a malapena se-

gnala se ci sono soppressioni di corse.

Ma questo è solo l'ultimo dei disservizi da segnalare. Ci sono anche problemi seri di sicurezza: la sala d'aspetto ha ormai tutte le porte rotte o bloccate, comprese quelle delle uscite di emergenza, con il rischio che in caso di emergenza la gente resti bloccata all'interno con conseguenze facilmente immaginabili.

Le macchine automatiche distributrici di biglietti sono in buona parte rotte, per non parlare delle mac-

chinette distributrici di snack e bevande (dopo le 20 la zona è terra di nessuno).

Infine le porte a vetri scorrevoli che dalla fermata della metropolitana dovrebbero dare l'accesso al piazzale delle partenze sono in maggior parte rotte o mal funzionanti.

E il Cotral ha deciso di investire parte del suo bilancio nella stampa di un orario a colori (peraltro per sua stessa ammissione incompleto e con errori ed omissioni) in 250mila copie!

Iniziativa forse utile per i

viaggiatori (comunque noi di questo orario fino ad ora non abbiamo visto neanche una copia in distribuzione!) ma era la priorità in questo momento? Non si potevano spendere questi soldi in manutenzione ordinaria, vista la gravità della situazione?

Come Associazione dei Pendolari richiediamo che al più presto vengano presi provvedimenti per riportare la stazione di Ponte Mammolo ad una condizione di efficienza e di sicurezza indispensabile per garantire un servizio dignitoso all'utenza.

Non possiamo lasciare che tutto cada in abbandono senza che nessuno faccia niente: richiamiamo ogni organo competente alle sue parti di responsabilità!».

f.m.